



CONSORZIO BOSCHI CARNICI
AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

v. Carnia Libera 1944

TOLMEZZO (ud)

Tel. 04332328 - Fax 043344732 E-mail: info@consorzioboschicarnici.it

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ANNO 2022

(L.R. 06/08/2019, n. 13, art.39)

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

1. Il quadro di riferimento

L'attività del Consorzio Boschi Carnici nel corso del 2022 è stata condotta secondo quanto previsto dallo Statuto, che stabilisce in particolare il diretto coinvolgimento dell'Ente, oltre che nella gestione e miglioramento dei compendi forestali e malghivi di proprietà, anche nell'assistenza tecnico-forestale ed agraria delle proprietà comunali, nell'incremento del patrimonio boschivo con l'acquisto di nuovi fondi silvo-pastorali e, più in generale, nel sostegno e nella promozione dell'economia montana.

Le attività sono svolte in stretta sinergia con Enti e Istituzioni operanti sul territorio, con particolare attenzione all'attuazione delle linee di politica forestale emanate dalla Regione.

L'anno appena trascorso ha risentito ancora delle influenze dovute agli eventi eccezionali in atto a partire dal 2018, prima con la tempesta Vaia e a seguire con il tipico effetto secondario dato dalle infestazioni di bostrico tipografo, che hanno determinato anche nell'anno in corso il prevalere di interventi di utilizzazione "fuori pianificazione" e di lotti in emergenza, a scapito dei lotti afferenti alla gestione ordinaria.

Nonostante la generale lenta ripresa delle attività ordinarie, va comunque detto che il 2022 ha consentito di dare avvio a nuove idee e progetti, su cui il Consorzio aveva da tempo cominciato a ragionare di concerto con altri portatori di interesse, inerenti le nuove frontiere della gestione forestale e la certificazione dei Servizi Ecosistemici.

Va inoltre detto che la condizione di "sotto organico" venutasi a creare nel 2020 anche per effetto del pensionamento del precedente direttore, dott. Giovanni Talotti, è stata parzialmente tamponata da una nuova assunzione a tempo determinato (in categoria D) e dalla proroga di due assunzioni, sempre a tempo determinato, di cui una in categoria D e una in categoria C. L'attuale strutturazione, sebbene non definitiva e non ancora sufficiente, ha consentito di portare avanti con professionalità i molteplici ambiti lavorativi su cui il Consorzio è impegnato, come di seguito descritti.

2. Il rapporto con le altre istituzioni

Negli ultimi anni il Consorzio si è sempre più distinto per la sua posizione strategica nell'economia forestale dell'area montana, in particolare collaborando in stretta sinergia con i servizi regionali, la Comunità di Montagna della Carnia (CMC) e con Legnoservizi in uno intenso rapporto di partecipazione ai tavoli tecnici e ai progetti di settore.

Nell'anno appena trascorso il Consorzio ha ulteriormente rafforzato la posizione centrale e di interlocutore privilegiato non solo nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica, quanto più in generale nel vasto panorama di progetti trasversali messi in campo dalle diverse istituzioni nell'ambito del PNRR, dell'energia da fonti rinnovabili, della costruzione di "green communities" e nella valorizzazione del pool di benefici ambientali meglio noti come Servizi Ecosistemici.

Rimane valida la necessità di **istituzionalizzare il ruolo del Consorzio** quale attore privilegiato nel "governo del patrimonio boschivo" dell'area carnica e interlocutore essenziale della CMC che, non disponendo di personale tecnico di settore, anche alla luce del nuovo ruolo assegnato per legge alla Polizia locale, non può più impiegare il proprio personale nelle attività di sorveglianza dei lotti boschivi. La costituzione di una convenzione che istituzionalizzi il ruolo dei diversi attori, avrebbe l'obiettivo di promuovere e consolidare azioni che implementino programmi comuni di valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale.

Nella visione condivisa, ciò dovrà necessariamente portare a una decisa nuova strutturazione del Consorzio e a un superamento delle attuali criticità, con un deciso effetto in termini di funzionamento delle filiere di valore collegate alla foresta-legno e a uno sviluppo economico dell'intera area montana.

In questa ottica il Consorzio continua a essere un interlocutore principale nel tavolo di lavoro del *Piano energetico della Carnia*, dove intende portare il suo contributo in termini

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

di individuazione delle azioni da attuare nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili.

3. Le attività svolte

3.1. Utilizzazioni boschive e assistenza tecnica ai Comuni

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di attuazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) entro la proprietà consorziale e quella dei Comuni, consorziati e non, che all'inizio di ogni anno hanno rinnovato al Consorzio l'incarico di gestione dei soprassuoli forestali. Come indicato in premessa, lo strascico degli eventi calamitosi del 2018 nella misura di una massiccia diffusione del bostrico tipografo, rappresenta la principale ragione di un rallentamento nella ripresa della ordinaria gestione delle proprietà: i lotti ordinari preventivati per l'anno in corso sono stati solo parzialmente realizzati, per dare la necessaria priorità ai più urgenti lotti "fuori pianificazione".

Oltre a terminare l'**assegnazione della massa schiantata** a seguito della tempesta "Vaia", cui si sono aggiunti nuovi schianti determinati dai forti innevamenti dell'ultima stagione invernale, il personale ha quindi avuto un importante ruolo nella veloce predisposizione di Progetti di Riquilificazione Forestale e Ambientale (PRFA) volti al contenimento del pesante diffondersi del *bostrico tipografo*, naturale effetto secondario di eventi estremi a carico dei soprassuoli forestali. Un tanto al fine di proseguire il pronto intervento da parte delle ditte di utilizzazione, e allo stesso tempo di favorire l'accesso ai fondi messi a disposizione in attuazione dell'articolo 1 bis 1 della legge regionale 22/2002 – D.G.R. n. 125/2021.

Anche in questo caso si è confermata la stretta collaborazione con le varie Stazioni Forestali operanti sul territorio e con l'Ispettorato Forestale di Tolmezzo, sia in fase di ricognizione che di rilievo delle porzioni di bosco "attaccate" dall'insetto scoltide.

Nonostante le premesse, a partire dalla primavera sono riprese le "**martellate ordinarie**", anche con riferimento all'assistenza tecnica prevista dal primo comma dell'art. 2 dello Statuto e dalla succitata deliberazione della Giunta Regionale a favore degli Enti pubblici locali che ne hanno dato incarico.

Di seguito una quantificazione della nuova massa lorda fino a qui assegnata nel corso del 2022 con PRFA e DT, oltre a circa 2.500,000 m³ lordi di assegni suppletivi:

	SCHIANTI	BOSTRICO	LOTTI ORDINARI		N° progetti RFA ordinari	TOT
	m ³ lordi	m ³ lordi	Latifoglie m ³ lordi	Conifere m ³ lordi		m ³ lordi
Proprietà CBC	846,878	1.090,930	2.020,898		1	3.958,706
Proprietà Comuni/Enti	1.645,998	2.255,051	2.072,142	856,855	3	6.830,046
TOTALE	2.492,876	3.345,981	4.093,040	856,855	4	10.788,752

Al momento attuale il personale è impegnato nella **sorveglianza e direzione dei lavori** in corso e, per il secondo anno di seguito, si segnala che molti sono gli interventi di assegno suppletivo nei lotti relativi al bostrico tipografo, destinati pertanto a un volume complessivo di molto superiore a quanto preventivato in sede di martellata.

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

La snellezza richiesta nelle assegnazioni di cui sopra e la forte ripercussione economica degli eventi calamitosi su descritti per le amministrazioni proprietarie ha portato a confermare in tutti i casi la vendita nella forma "in piedi".

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2023 si ritiene comunque di mantenere la possibilità di affidare a ditte terze l'utilizzazione di alcuni lotti attraverso cottimi di lavorazione e successiva vendita a strada.

Si è proceduto alla vendita del legname per affidamento diretto oppure attraverso specifiche gare, ai sensi del comma 3, lett. b), art. 21 della L.R. 23.04.2007 n. 9 e del comma 13 dell'art. 2 della L.R. 28/2018.

3.2. Viabilità forestale

Una efficace gestione delle proprietà forestali è subordinata alla valutazione preventiva delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale delle stesse. Da anni il Consorzio è coinvolto nell'attività di pianificazione e progettazione in proprio di infrastrutture a servizio dei comprensori di proprietà, nonché di quelli assunti in gestione su delega dei Comuni consorziati e non. Anche nell'anno in corso è continuata una puntuale valutazione dello stato attuale dell'accessibilità dei boschi, necessaria alla definizione delle future esigenze di adeguamento e nuova realizzazione, sulla base della delimitazione dei soprassuoli attualmente ritenuti non sufficientemente serviti. Sono attualmente allo studio ipotesi di nuove strade, a integrazione di quelle esistenti, idonee a soddisfare le esigenze emerse.

3.3. Interventi ODPCM 558 come Soggetto attuatore

Nel corso del 2021 il Consorzio Boschi Carnici era stato individuato come **Soggetto Attuatore** del Commissario Delegato ODPCM n.558 del 15.11.2018 per 10 nuove opere pubbliche dell'importo complessivo pari a € 2.047.000,00 a valere sulle annualità 2020 e 2021 e dislocate nei Comuni di Forni Avoltri, Prato Carnico, Socchieve e Treppo Ligosullo (D20-cobc-2203, D20-cobc-2204, D21-cobc-1954, D21-cobc-1958, D21-cobc-1959, D21-cobc-1962, D21-cobc-1981, D21-cobc-1982, D21-cobc-2122, D21-cobc-2126).

Nella prima parte dell'anno in corso sono state completate tre delle opere in elenco e si ritiene che delle rimanenti una buona parte saranno terminate entro il mese di novembre.

La funzione di RUP è svolta internamente all'ente e il personale consorziale è attualmente impegnato oltre che a dare impulso alle relative opere, alla verifica del corretto andamento dei lavori e alla gestione della relativa spesa.

3.4. Interventi nell'ambito del PSR

Nel mese di gennaio 2022 il Consorzio ha esteso una domanda di aiuto a valere sui fondi PSR, in particolare su un Bando GAL Euroleader misura 19 – sottomisura 19.2 per iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco. In particolare è stato proposto un progetto altamente innovativo, denominato **Net.Fo** (Net of forests) per la gestione del patrimonio forestale, con il quale sviluppare nuove pratiche e tecnologie atte a superare i problemi del frazionamento della proprietà forestale.

Tale progetto, che vede al suo interno la partecipazione e il sostegno della RAFVG, di altre amministrazioni pubbliche e di soggetti privati proprietari di boschi, è stato finanziato con Decreto prot. 148.2022 del GAL Euroleader di data 28/07/2022, con il quale si concede al Consorzio Boschi Carnici un aiuto dell'importo complessivo di € 320.512,88.

Lo scorso mese di agosto il progetto è stato avviato con il conferimento dell'incarico per la realizzazione della piattaforma FORESTSHARING-FVG, quale adattamento in una versione

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

personalizzata e autonoma dell'esistente FORESTSHARING.IT, dedicata alla gestione aggregata, innovativa e circolare delle proprietà forestali private e pubblico-private.

Allo stesso tempo si prevede la redazione di uno strumento di pianificazione e gestione forestale a carattere sperimentale, su due distinte aree dell'Alta Carnia, ove testare una pianificazione integrata multilivello e pluriennale e attuare una valutazione preliminare della valenza dei soprassuoli in termini di erogazione di Servizi Ecosistemici (SE) connessi alla biodiversità e alla funzione di stoccaggio e non emissione di anidride carbonica.

Sono al momento allo studio i prossimi passi per l'attuazione di Net.Fo, che dovranno necessariamente portare alla proposta di Buone Pratiche esportabili e replicabili, in grado di sopperire nel modo più efficace possibile al problema del frazionamento fondiario, di valorizzare i molteplici benefici rappresentati dai Servizi Ecosistemici e di garantire l'aumento della resilienza in ambito forestale.

3.5. Valorizzazione del patrimonio

In seguito alla chiusura della controllata Carniambiente, perfezionata nel 2021, nell'anno in corso si è proceduto alla vendita di un immobile adibito a magazzino e ricovero attrezzi, ormai inutilizzato. Tale operazione ha consentito di liberare risorse economiche, che saranno reinvestite nell'acquisto di ciò che rimane della proprietà del disciolto Consorzio denominato "Vizza-Collina-Pradibosco" in Comune di Prato Carnico, come stabilito dall'Assemblea consorziale con delibera n. 05 del 18.03.2022.

Si tratta di una superficie complessiva di 23,2077 ettari, di cui 5,7857 improduttivi e 17,4220 produttivi, in cui a partire dal 2023 sarà possibile attuare una gestione ordinaria, tale da portare alla progressiva stabilizzazione delle provvigioni verso valori ottimali.

Il continuo sforzo verso l'accorpamento di superfici forestali contermini o abbandonate, cui si accompagna un effettivo miglioramento della fruizione di soprassuoli che, per effetto della diffusa frammentazione, risultano da lungo tempo abbandonati, rappresenta indubbiamente uno dei ruoli che nel prossimo futuro il Consorzio intende perseguire e valorizzare. L'azione di **acquisizione di proprietà private** che, inserite nella compagine di una proprietà forestale più articolata ed estesa, risultano di più facile gestione sarà quindi uno degli obiettivi per il prossimo futuro.

La proprietà consorziale entro la fine del 2022 subirà una variazione in aumento, a seguito di tale acquisto, e al momento attuale è confermata in **3.042,6452** ettari.

Gli investimenti nell'anno in corso hanno interessato anche parte del patrimonio "edilizio" consorziale, con particolare riferimento alla **Malga Malins** in Comune di Prato Carnico e al **complesso turistico di Aplis** in Comune di Ovaro.

Per quest'ultimo, severamente colpito alla fine del 2018 dagli effetti dell'esondazione del torrente Degano in occasione della tempesta Vaia e messo in sicurezza dall'intervento di Protezione Civile mediante la realizzazione di una nuova arginatura, si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria in parte riconducibili a "danni occulti" a seguito del medesimo evento. E' il caso dell'impianto fognario, per cui è stato portato a termine un importante intervento di rifacimento e sostituzione di parti danneggiate. Contemporaneamente si sono resi necessari i lavori di manutenzione straordinaria su due dei ponticelli di accesso all'area "Laghetti", porzione della proprietà che era stata resa inaccessibile a causa della chiusura di tutti i punti di ingresso, ordinata per ragioni di sicurezza in seguito al grave stato di ammaloramento dei ponti esistenti.

Per quanto attiene all'esigenza di dotare il complesso di Aplis di un più moderno impianto per la produzione di calore, grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR (missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica") si è provveduto al conferimento di un incarico per la redazione del progetto definitivo/esecutivo "Lavori di ammodernamento e miglioramento dell'efficienza energetica della centrale termica".

CONSORZIO BOSCHI CARNICI TOLMEZZO

Nel frattempo lo scorso mese di giugno è stato inaugurato il centro “*wellness*”, realizzato a completamento della struttura alberghiera con fondi del Servizio sviluppo sistema turistico della Direzione Centrale Attività Produttive, turismo e Cooperazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4309/PROTUR. In attesa di assegnare la gestione mediante un bando pubblico, al fine di definire i costi di esercizio della struttura si è provveduto ad assegnare all'attuale affittuario dell'Albergo una gestione temporanea anche di questa appendice. Dopo alcuni mesi di apertura, l'attuale prezzo dell'energia ha portato alla temporanea chiusura del centro “Wellness”, nell'attesa di trovare una soluzione ai pesanti rincari che rendono antieconomica la sua gestione.

Per quanto attiene al complesso malghivo denominato “Malins”, è proseguita la gestione affidata nel 2021. Nel passaggio dalla precedente all'attuale gestione, nel corso del 2021 era emersa la necessità di procedere ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto a carico di strutture e impianti tecnologici, anche alla luce dei danni provocati dalle pesanti e abbondanti nevicate delle ultime stagioni invernali.

A tal proposito il Consorzio è risultato beneficiario di un contributo per l'intervento riguardante la “Riqualificazione del compendio malghivo denominato Malga Malins in Comune di Prato Carnico (Ud)”, per un importo complessivo di € 400.000,00 a fronte di una spesa ammessa di € 532.787,21, a valere sui fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 29.12.2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022). Sono già stati affidati gli incarichi professionali per la progettazione delle Opere edili e della parte relativa alla revisione degli impianti e, compatibilmente all'andamento stagionale, si conta di poter attivare le procedure di appalto per i relativi Lavori, che dovranno comunque essere realizzati entro il 2024.

3.6. Attività di didattica e animazione

Nel corso del 2022 a causa della pandemia tutt'ora in atto non vi è stata da parte degli istituti scolastici alcuna richiesta diretta di organizzazione di escursioni o eventi di “scuola nel bosco”, come avveniva in passato. Tuttavia il personale consorziale nel mese di aprile ha tenuto una lezione al corso formativo “CAI TAM” per presso il CeSFAM di Paluzza dal titolo “*Selvicoltura, biodiversità e Servizi Ecosistemici*”.

Prosegue invece la collaborazione con Carniamusei, nella cui rete museale è inserito il museo del Legno e della Segheria Veneziana ed esposizione faunistica di Aplis in Comune di Ovaro.

Questo importante spazio ha inoltre ospitato un evento all'interno della seconda edizione di “Vicino/Ilontano Mont” dal titolo *Vaia, bostrico: le martellate di Dio* per raccontare cosa sta accadendo ai boschi di abete rosso, affrontando il tema della crisi climatica e immaginando i boschi del futuro.

Da ultimo, si sono conclusi prima dell'estate alcuni tirocini pratico-applicativi che hanno visto impegnati presso gli uffici consorziali alcuni studenti universitari e provenienti dagli istituti tecnici professionali. La tipologia dell'ente, dotato di personale tecnico e soprassuoli forestali di proprietà, nonostante le limitazioni del periodo ha consentito agli studenti di applicare le conoscenze apprese, di acquisire nuove competenze e di maturare un'esperienza ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro.

3.7. Certificazione dei Servizi Ecosistemici

Quale naturale completamento del marchio PEFC per la gestione forestale sostenibile, acquisito in forma di gruppo regionale FVG ormai 20 anni fa, a partire dal 2021 il Consorzio ha avviato quanto necessario a intraprendere il percorso di certificazione dei Servizi Ecosistemici secondo il primo standard PEFC, pubblicato a luglio 2021.

**CONSORZIO BOSCHI CARNICI
TOLMEZZO**

Nel mese di luglio 2022 l'Ente ha ottenuto da CSQA la prima certificazione in Italia in conformità al nuovo standard di certificazione dei Servizi Ecosistemici PEFC ITA 1001-SE:2021 – ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione.

Dopo solo pochi mesi dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di intraprendere il percorso di certificazione è giunta, per il Consorzio, la prestigiosa certificazione da parte di CSQA, che pone l'ente quale punto di riferimento regionale nei servizi ecosistemici.

La sfida ora è di fornire supporto professionale alla certificazione dei Servizi Ecosistemici al resto delle amministrazioni comunali della Carnia, consorziate e non, e contribuire all'attivazione di un mercato dei crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

Si ritiene che l'ottenimento di tale certificazione potrà non solo aumentare la visibilità e la comunicazione degli effetti di una gestione responsabile e sostenibile, bensì favorire la progressiva trasformazione di beni e servizi pubblici in "beni di mercato", garantendo una possibilità di introito alternativo dalle proprietà forestali, da reinvestire nella manutenzione e cura delle stesse.

Tolmezzo, lì 27.09.2022

IL PRESIDENTE
(Luigi Cacitti)

Documento firmato digitalmente